

## 3. NON SEI SOLO, SONO QUI PER DONARMI A TE

### INTRODUZIONE

In questa scheda rifletto con te sulla differenza tra la via dell'egoismo e la via del donarsi. Due strade indicano un bivio, e spesso un bivio corrisponde ad una domanda, ad una scelta. Cristo ci esorta a seguire la via del dono amorevole. Quel dono che si fa condivisione dei beni che Dio ha posto nelle nostre vite e che noi, col sacrificio e con l'impegno, abbiamo fatto fruttare come i talenti della parabola raccontata da Cristo (Mt25,14-30). Infatti, ciascuno di noi ha ricevuto un tesoro nella propria vita che è chiamato a scoprire, riscoprire e curare per poi metterlo in circolo e "far girare l'economia" dell'amore. Così, mettendo in comune il bene che abbiamo nella nostra vita, possiamo anche sanarla e sanare quella altrui dai mali che affliggono lungo il cammino. Concludo con le parole di Papa Francesco in occasione del venerdì santo del 2020, in pieno periodo di pandemia da Covid-19:

*«Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca...ci siamo tutti. Come quei discepoli, che parlano a una sola voce e nell'angoscia dicono: «Siamo perduti» (v. 38), così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme».*

Nessuno si salva da solo!

Le tempeste che ci troviamo ad affrontare nella vita sono diverse e a volte ci colpiscono tutte assieme e in quella barca in mezzo al mare siamo chiamati a tenere salda la nostra fede. La tentazione di pensare solo a salvaguardare se stessi o il proprio gruppo, di avere in testa soltanto i propri problemi e i propri interessi, mentre tutto il resto non conta, rischia di prendere il sopravvento. Ma non dobbiamo temere: su quella barca non siamo soli, tra noi c'è Cristo e, remando insieme a Lui, alle sorelle e ai fratelli, supereremo le tempeste.



### AT 20,35

In tutte le maniere vi ho dimostrato che lavorando così si devono soccorrere i deboli, ricordandoci delle parole del Signore Gesù, che disse: Vi è più gioia nel dare che nel ricevere!»



Scegliere la strada dell'amore vuol dire sbocciare, schiudersi, come la gemma di un fiore che affronta l'inverno e, dopo aver superato la pioggia e il freddo, decide di sbocciare in primavera.

In queste mie parole non ti voglio parlare solo di quell'egoismo riconoscibile in chi non vuole condividere i propri averi e possedimenti per riempire oltre modo le sue tasche; ti voglio parlare anche di quell'egoismo che lascia gli altri soli nel portare le proprie croci.

Lo stesso Cristo, nella sua Passione, non è stato solo: tra la folla che lo insultava, lo derideva o gioiva della sua condanna a morte non sono mancati donne e uomini che hanno sostenuto con lui la sua croce.

La Passione di Cristo ci mostra che sulla strada verso il Golgota, mostrandoci nella fragilità più sincera, potremmo anche essere derisi e insultati, ma tra la folla non mancheranno Cirenei pronti ad aiutarci.

Con la consapevolezza di non essere "da soli" nel percorrere la nostra Via della Croce, dobbiamo essere altrettanto consapevoli di non essere "i soli" su questa strada.

Il fratello o la sorella che ti sta accanto trascina con sé il suo legno che, come il tuo, è pesante e pieno di schegge. E gli insulti e le risate che senti sono rivolti anche a lui o lei.

Quindi non perdere l'occasione di farti prossimo con chi ti sta accanto, apri la tua vita e porgi i tuoi beni a chi ne ha bisogno.

Sii saggio seminatore del bene che ti è stato donato. Perché, come dice don Pino Puglisi, si deve "vivere per seminare il bene, tanto bene".



Oggi siamo chiamati a scegliere da che parte stare: vivere per sé – con la mano chiusa – o donare la vita – la mano aperta. Solo dando la vita si sconfigge il male. Un prezzo alto, ma solo così [si sconfigge il male]. Don Pino lo insegna: non viveva per farsi vedere, non viveva di appelli anti-mafia, e nemmeno si accontentava di non far nulla di male, ma seminava il bene, tanto bene. La sua sembrava una logica perdente, mentre pareva vincente la logica del portafoglio. Ma padre Pino aveva ragione: la logica del dio-denaro è sempre perdente. Guardiamoci dentro. Avere spinge sempre a volere: ho una cosa e subito ne voglio un'altra, e poi un'altra ancora e sempre di più, senza fine. Più hai, più vuoi: è una brutta dipendenza. È una brutta dipendenza. È come una droga. Chi si gonfia di cose scoppia. Chi ama, invece, ritrova sé stesso e scopre quanto è bello aiutare, quanto è bello servire; trova la gioia dentro e il sorriso fuori, come è stato per don Pino.

*Atti degli Apostoli, il viaggio del Vangelo nel mondo pp 547*



## PER I GIOVANISSIMI

A ogni giovane verrà consegnato un foglio su cui dovrà tracciare cinque cerchi concentrici, lui si posizionerà al centro; verrà poi invitato a scrivere i nomi delle persone con cui entra in contatto nella sua quotidianità, più o meno vicino al centro in base alla fiducia che sente di nutrire nei confronti di ognuna di esse.

Al termine dell'attività ogni giovane condividerà con il gruppo la propria scheda e inizierà la riflessione su come e quanto ci fidiamo delle persone che abbiamo accanto. Si può partire da queste domande:

1. Nella mia vita generalmente riesco a fidarmi e affidarmi? È stato facile individuare delle persone?
2. In chi e di chi ho piena fiducia?
3. Che posto occupa invece il Signore?

## PER I GIOVANI

A ogni giovane verrà consegnato un foglio su cui dovrà tracciare cinque cerchi concentrici, lui si posizionerà al centro; verrà poi invitato a scrivere i nomi delle persone con cui entra in contatto nella sua quotidianità, più o meno vicino al centro in base alla fiducia che sente di nutrire nei confronti di ognuna di esse.

Al termine dell'attività ogni giovane condividerà con il gruppo la propria scheda e inizierà la riflessione su come e quanto ci fidiamo delle persone che abbiamo accanto. Si può partire da queste domande:

1. Nella mia vita generalmente riesco a fidarmi e affidarmi? È stato facile individuare delle persone?
2. In chi e di chi ho piena fiducia?
3. Che posto occupa invece il Signore?

Per questa attività si consiglia di dividersi in coppie per favorire un discorso e una condivisione più personale, partendo dalla parabola del ricco stolto, in forte contrasto con le tematiche della condivisione del bene e dei beni e con la gioia del dare.

Lc 12, 16-21

16 Disse poi una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un buon raccolto. 17 Egli ragionava tra sé: Che farò, poiché non ho dove riporre i miei raccolti? 18 E disse: Farò così: demolirò i miei magazzini e ne costruirò di più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. 19 Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e datti alla gioia. 20 Ma Dio gli disse: Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà? 21 Così è di chi accumula tesori per sé, e non arricchisce davanti a Dio»."

Quali sono i doni che Dio ha posto nella mia vita? Li riconosco? Li sto curando nel modo giusto perché possano portare frutto e portarne in abbondanza?

1. In occasione di abbondanza di frutti li ho custoditi avidamente o li ho condivisi con gioia con quanti intorno a me ne hanno bisogno?
2. Mi lascio aiutare a risollevarmi la mia croce quando sono a terra senza forze o permetto all'orgoglio di sostituirsi alla fraternità?
3. Sono pronto a rimbocarmi le maniche per aiutare un fratello o una sorella a portare la sua croce?
4. Quante volte ho promesso di aiutare qualcuno ma poi gli ho voltato le spalle?

### MATERIALE UTILE

#### Bibliografia utile per il catechista:

Momento straordinario di preghiera in tempo di epidemia presieduto dal Santo Padre Francesco venerdì, 27 marzo 2020:

[https://www.vatican.va/content/francesco/it/homilies/2020/documents/papa-francesco\\_20200327\\_omelia-epidemia.html](https://www.vatican.va/content/francesco/it/homilies/2020/documents/papa-francesco_20200327_omelia-epidemia.html)

#### Canzoni

Jovanotti- Fango

Chiara Galiazzo - Magnifico Donare

#### Film

St. Vincent, Theodore Melfi, USA, 2014.



Apri i nostri occhi, Signore,  
perché possiamo vedere te  
nei nostri fratelli e sorelle.  
Apri le nostre orecchie, Signore,  
perché possiamo udire le invocazioni  
di chi ha fame, freddo, paura.  
Apri il nostro cuore, Signore,  
perché impariamo ad amarci  
gli uni gli altri come tu ci ami.  
Donaci di nuovo  
il tuo Spirito, Signore,  
perché diventiamo un cuor solo  
e un'anima sola,  
nel tuo nome.

Amen.

*Madre Teresa di Calcutta*